

Cavernago

Il Paese dei due Castelli

Provincia di Bergamo



Comune di Cavernago

www.comune.cavernago.bg.it
www.coglia.org





Comune di Cavernago
Cavernago Municipality

via Papa Giovanni XXIII, 24 Cavernago (BG)
www.comune.cavernago.bg.it
+39 035 840 513
info@comune.cavernago.bg.it

Foto di copertina - Cover photo

Si ringrazia il gruppo elicotteristi di BG

Foto/illustrazioni all'interno - Photos within

Le Trame di Bea di Giovanni Beduschi
A.S.D. Malpaga calcio tamburelo
Gruppo giovani Cavernago Malpaga
Malus Pagus
Proloco due castelli Cavernago Malpaga
Pietro Sassi
Giuliano Bertazzoni
Daniele Taiocchi

Testi - Texts

Daniele Taiocchi e Mara Bozzolan
Proloco due castelli Cavernago Malpaga
www.coglia.org
Malus Pagus

Traduzioni - Translations

Giulia Capelli

Si ringrazia:

Malpaga spa; Famiglia Gonzaga, l'Unità pastorale di Cavernago e Malpaga, Associazione Malus Pagus, A.S.D. Malpaga calcio tamburello, Luogo pio della pietà istituto Bartolomeo Colleoni, Castello di Thiene, Giovanni Beduschi, la rete Ciglia e Annalisa Nozza.

Finito di stampare nel mese di gennaio 2024 dal comune di Cavernago BG



Come raggiungere CAVERNAGO
How to reach CAVERNAGO

Autostrada Milano - Venezia (A4), uscita Seriate direzione Brescia
Milan - Venice motorway (A4), exit Seriate heading Brescia



Aeroporto Orio al serio, direzione Brescia
Orio al Serio airport, heading towards Brescia

con il contributo di
with the contribution of



Un'IMPRESA
con il cuore

con il contributo di
with the contribution of



Indice



Benvenuti in uno
scrigno di Storia,
Cultura e Natura

Welcome to a
treasure of
History, Culture
and Nature

7
Il Paese e la sua
storia
The Town and its
History

11
Lo stemma
comunale
The municipality
coat of arms

13
Il Parco del Serio
The Serio park

17
Chiese e arte
sacra
Churches and
Religious Art

29
I castelli
The castles

39
I personaggi
storici
The historical figures

59
Il Paese e le sue
tradizioni
The country and its
traditions



Introduzione

L'idea per questo libro è nata durante le vacanze estive del 2023, grazie all'incontro con un collega Sindaco di un piccolo borgo delle Marche, Ripatransone, che, regalandomi il libro della sua Comunità, ha scatenato l'idea di realizzarne uno simile. Da tempo desideravamo mettere a frutto il lavoro di ricerca svolto in questi anni, immagini e testi semplici che raccontassero le bellezze di Cavernago e Malpaga. L'idea è stata splendidamente realizzata da Daniele, che in questi mesi si è dedicato a raccogliere il materiale, elaborare i testi ed assemblare il tutto. Non è un libro di storia, ma piuttosto un racconto delle bellezze e delle tradizioni della nostra comunità, accessibile a tutti. Buona esplorazione delle nostre meraviglie.

Giuseppe Togni

Sindaco di Cavernago

Cavernago, gennaio 2024



Introduction

The idea for this book was born during the summer holidays of 2023, thanks to a meeting with a fellow Mayor of a small village in the Marche region, Ripatransone. He, by gifting me his community's book, sparked the idea of creating a similar one. For a long time, we had wanted to make use of the research work done over these years, with simple images and texts that would narrate the beauties of Cavernago and Malpaga. The idea has been splendidly brought to life by Daniele, who, in these months, dedicated himself to gathering the material, crafting the texts, and assembling everything. It's not a history book but rather a story of the beauties and traditions of our community, accessible to all. Enjoy the exploration of our wonders.

Giuseppe Togni

Mayor of Cavernago

Cavernago, January 2024

Benvenuti
Welcome





Vi portiamo alla scoperta di **CAVERNAGO**, il Paese dei due Castelli, parte integrante del Parco regionale del fiume Serio insieme con l'oasi naturalistica di Malpaga.



We take you to discover CAVERNAGO, the Land of the Two Castles, an integral part of the Regional Park of the Serio River together with the natural oasis of Malpaga.



www.comune.cavernago.bg.it

www.coglia.org




Il Paese e la sua storia

The Town and its history

Cavernago è un comune italiano in provincia di Bergamo. La sua storia affonda le radici nell'antichità, con tracce di insediamenti umani risalenti all'epoca romana. Nel corso dei secoli, il territorio ha subito varie trasformazioni, influenzati dalle vicende politiche e socio-economiche che si sono susseguite nei secoli.

Cavernago is an Italian municipality, in the province of Bergamo. Its history dates back to ancient times, with traces of human settlements dating back to the Roman era. Over the centuries, the territory underwent various transformations, influenced By the political and socio-economic events that have unfolded throughout the centuries.



Il centro del paese è di nuova costruzione, i due castelli medievali sono i due centri storici collocati a nord e a sud. Cavernago è un comune Italiano di 2.883 abitanti (censimento 2023).

The town center is newly constructed, the two medieval castles are the two historical centers located to the north and south. Cavernago is an Italian municipality with 2,883 inhabitants (census 2023)



Durante il Medioevo, Cavernago divenne famoso in quanto venne eretto il Castello di Malpaga, residenza del famoso condottiero bergamasco Bartolomeo Colleoni.

Nel Rinascimento, il paese conobbe un periodo di sviluppo economico e culturale, testimoniato da alcuni edifici storici ancora oggi presenti, come il castello di Cavernago. Nel corso dei secoli successivi, Cavernago visse le trasformazioni legate alle dominazioni straniere e alle guerre che caratterizzarono il territorio italiano.

During the Middle Ages, Cavernago became famous when the Malpaga Castle was erected, which became the residence of the Bergamo renowned military leader Bartolomeo Colleoni

In the Renaissance, the town experienced a period of economic and cultural development, as evidenced by some historic buildings still present today, such as the castle of Cavernago. In the following centuries, Cavernago witnessed transformations related to foreign dominations and wars that characterized the Italian territory.



Nel XIX secolo, con l'unità d'Italia, il paese divenne parte integrante del Regno di Italia. Cavernago oggi è un comune che conserva il suo fascino storico, con un patrimonio architettonico che riflette le diverse epoche che hanno plasmato la sua identità. La comunità locale partecipa attivamente alla conservazione delle tradizioni ed alla promozione del territorio, contribuendo a preservare la ricca storia di questo suggestivo borgo lombardo.

In the 19th century, with the unification of Italy, the town became an integral part of the Kingdom of Italy. Today, Cavernago is a municipality that preserves its historical charm, with an architectural heritage reflecting the different eras that have shaped its identity. The local community actively participates in preserving traditions and promoting the territory, contributing to the conservation of the rich history of this picturesque Lombard village.



Lo stemma comunale

The municipal coat of arms

Lo stemma comunale è di fatto la riproduzione di quello della Famiglia Martinengo Colleoni.

Al primo quarto l'aquila coronata è lo stemma dei Martinengo, famiglia discendente dai conti palatini Gisalbertini, stabilitasi nel Castello di Martinengo intorno all'anno mille.

Il secondo quarto deriva da una concessione ricevuta da Bartolomeo Colleoni da Renato d'Angiò nel 1467 con cui gli veniva consentito di inquartare nel suo stemma i gigli di Francia in campo azzurro.

Il terzo quarto è riferito ad un'altra specifica concessione ottenuta dal giovane Bartolomeo da un altro rappresentante della famiglia angioina: la Regina di Napoli Giovanna II negli anni 20 del 1400. Il Colleoni poco più che venticinquenne era

The municipal coat of arms is, in fact, a reproduction of that of the Martinengo Colleoni Family.

In the first quarter, the crowned eagle is the emblem of the Martinengo family, descendants of the Palatine counts Gisalbertini, who later settled in the Castle of Martinengo around the year one thousand.

The second quarter derives from a concession received by Bartolomeo Colleoni from Renato d'Angiò in 1467, allowing him to quarter the fleurs-de-lis of France in a blue field on his coat of arms.

The third quarter refers to another specific concession obtained by young Bartolomeo from another representative of the Angevin family: Queen Joanna II of Naples in the 1420s. Colleoni, barely in his queen and had engaged in a passionate love affair with her.

stato al servizio della cinquantenne regina con cui aveva intrecciato una focosa relazione amorosa. I due leoni affrontati e uniti dalla barra sono testimonianza della valentia di Bartolomeo su tutti i fronti.

Il **quarto quarto** riporta il simbolo più conosciuto della famiglia Colleoni: le tre paia di testicoli. Su questo stemma fioriscono leggende sulle particolarità fisiche di Bartolomeo, sul fatto che i testicoli simboleggiassero la straordinaria virilità e il coraggio del condottiero, non ultimo il dibattito se lo stemma derivi dal cognome o viceversa. Oggi gli storici propendono per la versione che la famiglia fosse conosciuta con quel cognome da lungo tempo prima della nascita di Bartolomeo.

The two lions mid-twenties, had served the fifty-year-old confronted and united by the bar are a testament to Bartolomeo's valor on all fronts.

The fourth quarter features the most well-known symbol of the Colleoni family: the three pairs of testicles. Legends abound about the physical peculiarities of Bartolomeo, suggesting that the testicles symbolized the extraordinary virility and courage of the condottiero. There is also debate about whether the coat of arms derived from the surname or vice versa. Today, historians lean towards the version that the family was known by that surname long before Bartolomeo's birth.





Il parco del Serio

The Serio park

Il territorio di Cavernago è parte integrante del Parco del Serio, parco naturalistico riconosciuto da regione Lombardia. Sul territorio inoltre è istituita l'oasi naturalistica di Malpaga e Basella a protezione della flora e fauna.

The territory of Cavernago is an integral part of the Serio Park, a naturalistic park recognized by the Lombardy Region. Furthermore, the naturalistic oasis of Malpaga and Basella is established on the territory to protect the flora a

Il Parco del Serio (situato nel territorio di Cavernago), è una preziosa oasi naturalistica nel cuore della Lombardia (Italia). Esteso su una superficie di diverse centinaia di ettari, il parco è caratterizzato da una varietà di ecosistemi che offrono rifugio ad una ricca biodiversità. Al suo interno, il fiume Serio scorre dolcemente, contribuendo a creare un ambiente fluviale unico. Numerosi sentieri e piste ciclabili attraversano il parco, consentendo ai visitatori di esplorare la sua bellezza naturale, tra boschi, prati e specchi d'acqua. Il Parco del Serio è stato progettato per promuovere la conservazione della flora e della fauna locali, contribuendo alla tutela dell'ambiente ed allo sviluppo sostenibile.

The Serio Park is a precious natural oasis in the heart of Lombardy (Italy). Extending over several hundred hectares, the park features a variety of ecosystems that provide a refuge to a rich biodiversity. Within it, the Serio River flows gently contributing to the creation of a unique riverine environment. Many trails and bike paths cross the park, allowing visitors to explore its natural beauty, including forests, meadows, and bodies of water. The Serio park is designed to promote the conservation of local flora and fauna, contributing to environmental protection and sustainable development.

Per informazioni e visite:
<https://parcodelserio.it>

For information and visit:
<https://parcodelserio.it>

Una vista meravigliosa del fiume Serio nella riserva di Malpaga, fiume che nasce in alta valle Seriana.

A wonderful view of the Serio river in the Malpaga reserve, a river that originates in the upper Seriana valley.



La presenza di diverse specie di uccelli, mammiferi e insetti rende il parco un luogo ideale per gli amanti della natura e per chi desidera immergersi in un ambiente incontaminato. Oltre alla sua importanza dal punto di vista ecologico, il Parco del Serio offre anche opportunità ricreative e didattiche. Sono presenti infatti, aree attrezzate per picnic, percorsi didattici e punti di osservazione che consentono ai visitatori di apprezzare la bellezza paesaggistica e di imparare di più sulla fauna e la flora locali. In sintesi, il Parco del Serio a Cavernago è un luogo straordinario che unisce la conservazione ambientale alla fruizione sostenibile, offrendo un'esperienza unica di connessione con la natura nel cuore della Lombardia.

The presence of various bird species, mammals and insects makes the park an ideal place for nature lovers and those seeking to immerse themselves in an unspoiled environment. In addition to its ecological significance, the Parco del Serio also offers recreational and educational opportunities. Equipped picnic areas, educational trails, and observation points allow visitors to appreciate the landscape's beauty and learn more about local flora and fauna. In summary, the Serio park in Cavernago is an extraordinary place that combines environmental conservation with sustainable enjoyment, providing a unique experience of connecting with nature in the heart of Lombardy.

Chiese e arte

Churches and art



Cavernago ha sul proprio territorio tre edifici di culto Cristiano Cattolico, di cui due sono storici, la chiesa di S. Marco evangelista a Cavernago e S. Giovanni Battista a Malpaga (www.unitapastoralecavernagomalpaga.it).

Cavernago has three Christian places of worship on its territory, two of which are historical: the Church of St. Mark the Evangelist in Cavernago and St. John the Baptist in Malpaga (www.unitapastoralecavernagomalpaga.it).

La nuova chiesa di S. Marco evangelista - S. Giovanni Battista è stata consacrata nel 2018 dal vescovo di Bergamo Francesco Beschi.

Edificio di nuova costruzione realizzato dall'impresa ARS AEdificandi su progetto dell'architetto Paolo Belloni e decorata all'interno dall'artista Gianriccardo Piccoli. Nella nuova struttura trova posto l'oratorio dedicato a S. Giovanni Bosco e la casa parrocchiale. Il progetto nasce nei primi anni 2000, quando l'allora vescovo di Bergamo Roberto Amadei diede l'idea di costruire il nuovo centro pastorale nel cuore del paese. Con il nuovo parroco Don Enrico Mangili nominato nel 2010, l'idea ha trovato concretezza. Sotto l'altare della chiesa si trovano due capsule in cui all'interno si trovano parti dei

The new church of St. Mark the Evangelist - St. John the Baptist was consecrated in 2018 by the Bishop of Bergamo, Francesco Beschi. The newly constructed building was carried out by the ARS AEdificandi company based on the design by architect Paolo Belloni, and its interior was adorned by the artist Gianriccardo Piccoli. Within the new structure, there is a chapel dedicated to St. John Bosco and the parish house. The project originated in the early 2000s when the then-Bishop of Bergamo, Roberto Amadei, proposed the idea of constructing the new pastoral center in the heart of the town. With the appointment of the new parish priest, Father Enrico Mangili, in 2010, the idea became a reality. Under the altar of the church, there are two capsules containing parts of the sanctuaries

sagrati delle due chiese di S. Marco a Cavernago e S. Giovanni Battista a Malpaga, segno tangibile che la nuova struttura è frutto dell'unione delle due parrocchie storiche.

of the two churches, St. Mark in Cavernago and St. John the Baptist in Malpaga. This tangible symbol signifies that the new structure is the result of the merger of the two historical parishes.





Chiesa di S. Marco Evangelista,
dal viale del castello di Cavernago

Church of S. Marco Evangelista,
from the avenue of the Cavernago castle.

Nella foto di sinistra la chiesa di S. Giovanni Battista in Malpaga.
In the photo on the left the church of S. Giovanni Battista in Malpaga.

CHIESA S. MARCO EVANGELISTA

Fu eretta dal conte Francesco Martinengo nel 1605

contemporaneamente al palazzo e agli altri edifici che oggi compongono il centro storico di Cavernago. Fu consacrata nel 1622 dal vescovo di Bergamo Giovanni Emo. Fino al 1948 fu chiesa sussidiaria della parrocchiale di San Giovanni di Malpaga.

E' un edificio tardo-rinascimentale a navata unica coperta a volta, con coro "a scarsella" e facciata a capanna ornata da una finestra serliana e da un bel portale in arenaria con stemma dei Martinengo Colleoni. Il campanile accanto alla facciata risale alla stessa epoca della chiesa.

S. MARCO EVANGELIST'S CHURCH

It was erected by Count Francesco Martinengo in 1605, simultaneously with the palace and the other buildings that now make up the historic center of Cavernago. Consecrated in 1622 by the Bishop of Bergamo, Giovanni Emo, it served as a subsidiary church of the parish of San Giovanni in Malpaga until 1948. It is a late-Renaissance building with a single-nave vaulted structure with a "scarsella" choir and a gabled facade adorned with a Serlian window and a beautiful sandstone portal featuring the coat of arms of the Martinengo Colleoni. The bell tower next to the facade, it dates back to the same era as the church.



Nel coro sono presenti tre tele seicentesche raffiguranti *S. Marco*, *S. Alessandro* e *S. Francesco di Paola*. Lungo le pareti interne si ammirano alcune tele di pittori del Novecento. Nell'adiacente Oratorio della Congregazione si conservano opere di Vincenzo Angelo Orelli (1772): la tela della *Madonna del Suffragio* e vari affreschi. A pochi metri dalla chiesa, sorge la piccola chiesina raffigurata qui sotto, dedicata alla Beata Vergine Maria.

In the choir, there are three 17th-century canvases by an depicting St. Mark, St. Alexander, and St. Francis of Paola. Along the interior walls, some paintings by 20th-century artists are admired. In the adjacent Oratory of the Congregation, works by Vincenzo Angelo Orelli (1772) are preserved, including the canvas of the *Madonna del Suffragio* and various frescoes. A few meters from the church, stands the small chapel depicted below, dedicated to the Blessed Virgin Mary.





CHIESA S. GIOVANNI BATTISTA A MALPAGA

L'attuale edificio fu eretto dal Colleoni attorno al 1460 sul sito di un oratorio precedente, di cui si conserva, l'abside della cappella di destra. Si tratta di una tipica chiesa a navata unica in stile gotico-lombardo con tetto a vista sostenuto da due arconi trasversali a sesto acuto. A metà di ogni parete laterale si apre una cappella con relativo altare. Nel XVIII secolo fu trasformata in stile barocco e vi fu aggiunta l'attuale facciata con piccolo protiro. Nella stessa epoca fu modificato e sopraelevato anche il campanile. Negli anni 1930-31 l'architetto Giovanni Barboglio ha eliminato le sovrastrutture barocche, riportando l'interno del tempio al suo aspetto originario del XV secolo.

CHURCH OF ST. JOHN THE BAPTIST IN MALPAGA

The current building was erected by the Colleoni around 1460, on the site of a previous oratory, of which, perhaps, the apse of the right chapel remains. It is a typical single-nave church in Lombard Gothic style with an exposed roof supported by two pointed arch transverse ribs. In the middle of each side wall, a chapel with its respective altar opens. In the 18th century, it was transformed into the Baroque style, and the current facade with a small porch was added. During the same period, the bell tower was also modified and raised. In the years 1930-31, architect Giovanni Barboglio removed the Baroque superstructures, restoring the interior of the church to its original appearance.



In quell'occasione furono riscoperti gli affreschi quattrocenteschi della cappella di destra e le decorazioni in cotto delle pareti esterne.

L'interno conserva un pregevole altare maggiore del 1645 e alcune tele del XVII secolo, tra cui un *San Sebastiano* del Procaccini (attribuzione) e una *Madonna del Rosario* di Gian Paolo Cavagna. Il grande quadro della *Predicazione del Battista* è invece opera di Vincenzo Angelo Orelli (1774).

Dating back to the 15th century, the original structure was rediscovered during renovations, revealing 15th-century frescoes in the right chapel and terracotta decorations on the exterior walls.

The interior houses has a precious main altar from 1645 and several 17th-century paintings, including a Saint Sebastian attributed to Procaccini and a Madonna of the Rosary by Gian Paolo Cavagna. The large painting depicting the Preaching of John the Baptist, on the other hand, is the work of Vincenzo Angelo Orelli (1774).

Processione a Malpaga
Malpaga procession





Interno della chiesa di S. Giovanni Battista Interior of the church of S. Giovanni Battista

I Castelli

The Castles



Pochi paesi possono vantare la presenza di ben due castelli sul proprio territorio. Cavernago è uno di quelli. Si possono infatti ammirare due splendidi manieri: quello del capoluogo e quello di Malpaga.

A few countries can boast the presence of two castles on their territory. Cavernago is one of them. In fact, you can admire two splendid castles: that of the capital and that of Malpaga.

Il Castello di Cavernago, risalente al XV secolo, sorge nella campagna bergamasca. Circondato da un fossato, il maniero presenta una struttura con quattro roccaforti di cui due, quelle sul lato ovest, rialzate e un cortile interno, su cui spicca la sopraelevazione del lucernario delle scale offrendo una suggestiva testimonianza dell'architettura rinascimentale.

In contrasto, il Castello di Malpaga, costruito nel XIV secolo, si distingue per la sua imponenza e la ricchezza artistica degli affreschi che decorano le sale interne. Posto nella frazione di Malpaga, il castello di Malpaga è stato residenza di Bartolomeo Colleoni, condottiero e generale della repubblica di Venezia. Entrambi i castelli rappresentano gioielli storici che raccontano le epoche passate e incantano i visitatori con la loro maestosità.

The Castle of Cavernago, dating back to the 15th century, stands in the Bergamo countryside. Surrounded by a moat, the fortress features a majestic tower and an inner courtyard, offering a suggestive example of Renaissance medieval architecture.

In contrast, the Castle of Malpaga, built in the 14th century, stands out for its grandeur and the artistic richness of frescoes adorning its interior halls. Located in the hamlet of Malpaga, the Castle of Malpaga was the residence of Bartolomeo Colleoni, a military leader and general of the Republic of Venice. Both castles represent historical gems narrating bygone eras, captivating visitors with their grandeur.



IL CASTELLO DI CAVERNAGO

Risalente almeno al XIII secolo, è dotato di fossato e appartenne ai Canonici della Cattedrale di S. Alessandro in Bergamo fino a quando non viene acquistato dal condottiero Bartolomeo Colleoni con due atti: uno del 1470 e uno del 1473. Successivamente la proprietà passa ai suoi discendenti, i Martinengo Colleoni. Nel 1594, a seguito di una divisione fra i due rami della famiglia, il complesso viene ereditato dal condottiero conte Francesco, insignito nel 1576 del prestigioso collare dell'Ordine della Ss. Annunziata dal duca Emanuele Filiberto di Savoia. A partire dal 1597, con la moglie Beatrice di Langosco, marchesa di Pianezza, iniziano i lavori di radicale ricostruzione del complesso che

CAVERNAGO CASTLE

Dating back to at least the 13th century, it is equipped with a moat and belonged to the Canons of the Cathedral of St. Alexander in Bergamo until it was acquired by the condottiero Bartolomeo Colleoni through two deeds: one in 1470 and another in 1473. Subsequently, ownership passes to his descendants, the Martinengo Colleoni. In 1594, following a division between the two branches of the family, The complex was inherited by the commander Count Francesco, awarded the prestigious collar of the Order of the Holy Annunciation in 1576 by Duke Emanuele Filiberto of Savoy. From 1597, with his wife Beatrice di Langosco, Marchesa di Pianezza the radical reconstruction of

conferiscono l'attuale forma al fortilizio. Nei primi anni del Seicento e per tutto il secolo seguono campagne decorative per abbellire la struttura con pregevoli affreschi. Risale alla prima metà del XVIII secolo lo scalone elicoidale attribuito al famoso architetto Filippo Juvarra. Dopo i Martinengo Colleoni, che risiedono nel complesso fino al 1885, il castello passa ad altre famiglie tra le quali i principi Giovanelli di Venezia e i conti Mazzotti Biancinelli. Dal 1950 il castello appartiene alla famiglia dei principi Gonzaga di Vescovato, che da allora ne curano il restauro ed il mantenimento.



Guarda il video sulla Sua storia
realizzato dalla rete Cogli

the complex begins which give the current form to the fortress. In the early twenties of the seventeenth century and throughout the century and throughout the following century, decorative campaigns were carried out to embellish the structure with valuable frescoes. The spiral staircase, attributed to the famous architect Filippo Juvarra, dates back to the first half of the eighteenth century. After the Martinengo Colleoni, who resided in the complex until 1885, the castle passed to other families among which were Giovanelli princes of Venice and the counts Mazzotti Biancinelli. Since 1950, the castle has belonged to the Gonzaga di Vescovato family, who have been responsible for its restoration and maintenance ever since.



Per visite:

proloco.cavernagomalpaga@gmail.com

For visits:

proloco.cavernagomalpaga@gmail.com

Per un evento da sogno:

www.castellodicavernago.it

For a dream event:

www.castellodicavernago.it

IL CASTELLO DI MALPAGA

Il Castello di Malpaga, situato all'interno del Parco del Serio, è una delle più importanti costruzioni lombarde del XV secolo per rilevanza storica, architettonica e artistica.

Il Capitano della Repubblica di Venezia Bartolomeo Colleoni, immancabile protagonista della storia bergamasca, lo acquista nel 1456 scegliendolo come sua dimora, ristrutturando una preesistente rocca trecentesca, arricchendo il castello con pregevoli affreschi.

L'elegante cortile d'onore e il Salone dei Banchetti, col suo ciclo narrativo cinquecentesco che illustra la visita di Re Cristiano I di Danimarca, ospitano vere e proprie fotografie d'epoca,

MALPAGA CASTLE

The Castle of Malpaga, located within the Serio Park, stands as one of the most significant Lombard constructions of the **15th** century in terms of historical, architectural, and artistic importance.

The Captain of the Republic of Venice, Bartolomeo Colleoni, an essential figure in Bergamo's history, acquired it in 1456, choosing it as his residence and renovating. By renovating a pre-existing 14th-century fortress, Colleoni enriched the castle with exquisite frescoes.

The elegant courtyard of honor and the Banquet Hall, with its 16th-century narrative cycle illustrating the visit of King Christian I of Denmark, host genuine vintage photographs, capturing the essence of the time



Guarda il video sulla Sua storia
realizzato dalla rete Coglià

realizzate dai maestri del realismo lombardo: Marcello Fogolino e il Romanino.

Al piano nobile troviamo raffinati affreschi quattrocenteschi eseguiti da maestranze gotiche francesi e dipinti cinquecenteschi di Lattanzio Gambara, Bonifacio Bembo, Giambattista Castello. Notevoli le scene mitologiche seicentesche del lucchese Pietro Ricchi.

Il castello vive tutto l'anno proponendo visite guidate, laboratori didattici, eventi e cene medievali.

created by masters of Lombard realism, Marcello Fogolino and the Romanino.

On the main floor we can find features refined 15th-century frescoes crafted by French Gothic craftsmen and 16th-century paintings by Lattanzio Gambara, Bonifacio Bembo, and Giambattista Castello. Remarkable are the 17th-century mythological scenes by the Luccan artist Pietro Ricchi.

The castle is lively year-round, offering guided tours, educational workshops, events, and medieval dinners.





Per info o visite

www.castellomalpaga.it

Il Castello di Malpaga è certamente una delle costruzioni più tipiche della Lombardia, per l'interesse architettonico, per le vicende storiche che vi si collegano e per i richiami dell'antica vita di corte che evocano una grande figura del quattrocento: il condottiero bergamasco Bartolomeo Colleoni. La rocca, con la sua cinta muraria merlata e l'imponente torre che si eleva a dominare la pianura, forma col paesaggio un componimento di grande e mirevole bellezza. Il castello perfettamente integrato in un paesaggio incontaminato, gioiello di creatività e di ospitalità, sorge per opera di un ghibellino verso la metà del '300, sicuramente prima della scoperta della polvere da sparo.

For information and visit

www.castellomalpaga.it

The Castle of Malpaga is certainly one of the most typical constructions in Lombardy, both notable for its architectural interest, historical events connected to it, and references to the ancient court life that evoke a prominent figure from the fifteenth century: the condottiero (mercenary captain) from Bergamo, Bartolomeo Colleoni. The fortress, with its crenellated walls and the imposing tower that rises to dominate the plain, creates a composition of great and admirable beauty with the landscape. The castle, perfectly integrated into an untouched environment, a jewel of creativity and hospitality, was built by a Ghibelline around the mid-14th century, undoubtedly before the discovery of gunpowder.

A bronze equestrian statue of a knight on a horse, set against a brick building with Gothic arches. The statue is dark and weathered, with the knight wearing armor and holding a sword. The horse is in a rearing position. The background is a red brick wall with a Gothic archway.

I Personaggi Storici Historical Figures

Bartolomeo Colleoni e i suoi discendenti hanno fatto la storia del paese e di tutta la provincia di Bergamo.

Bartolomeo Colleoni and his descendants have made the history of town and the entire province of Bergamo.

Le persone che hanno contribuito a segnare la storia di Cavernago sono senza ombra di dubbio, Bartolomeo Colleoni e i suoi discendenti Alessandro e Francesco Martinengo Colleoni.

Bartolomeo, abile condottiero e generale della Repubblica di Venezia, persona dai molti volti, dal terribile guerriero a uomo di fede e caritatevole.

Alessandro, alle dipendenze di Ludovico Sforza combattè numerose battaglie, per poi dedicarsi ai beni di famiglia. Fece decorare il castello di Malpaga e commissionò a Lorenzo Lotto la famosa pala d'altare (dove lui stesso è raffigurato) visibile nella chiesa di S. Bartolomeo a Bergamo.

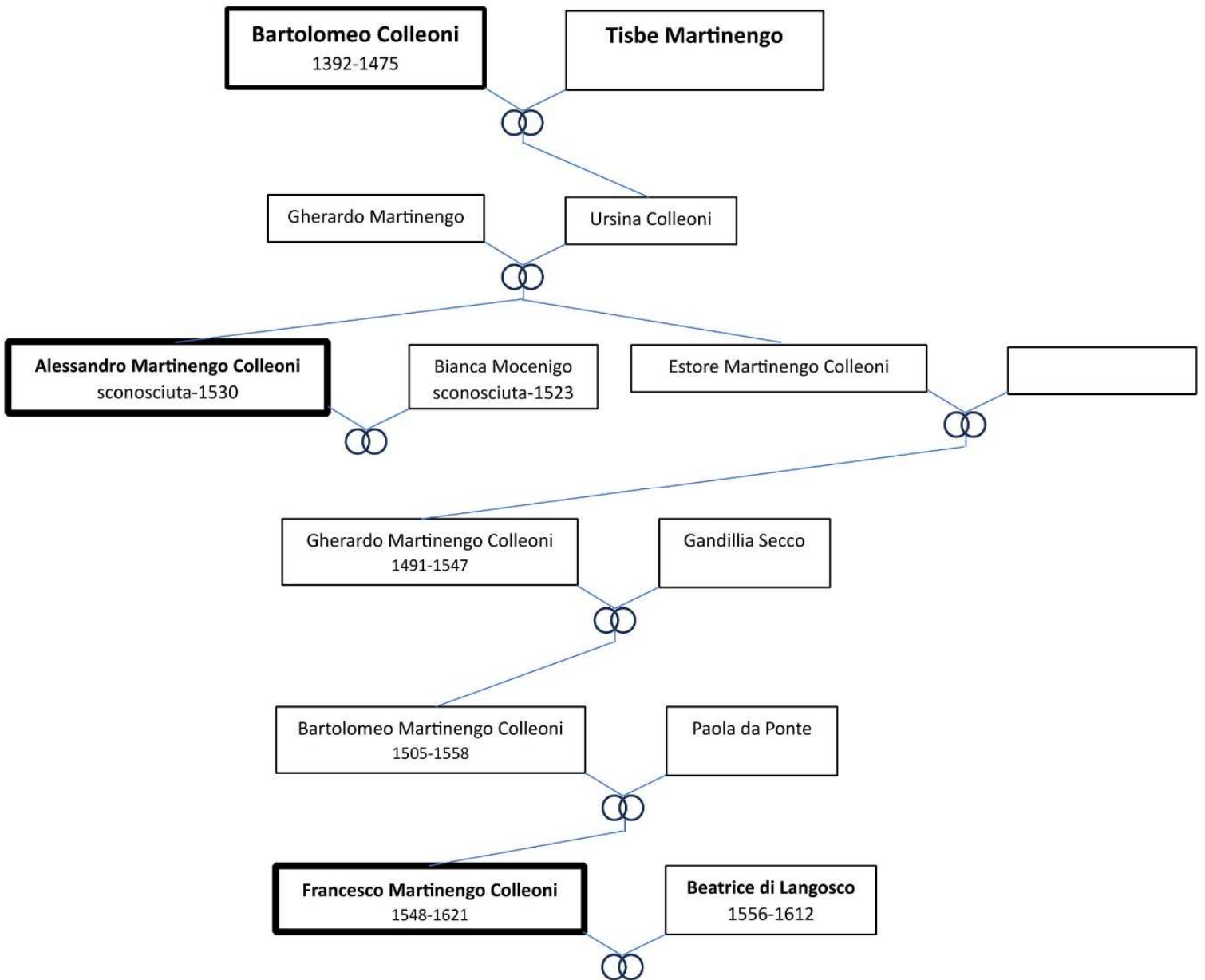
Francesco, valoroso condottiero che insieme a sua moglie Beatrice di Langosco trasforma in una vera residenza il castello di Cavernago.

The people who have contributed to marking the history of Cavernago are undoubtedly Bartolomeo Colleoni and his descendants Alessandro and Francesco Martinengo Colleoni.

Bartolomeo, a skilled leader and general of the Republic of Venice, was a person of many facets, from a fearsome warrior to a man of faith and charity.

Alessandro, serving under Ludovico Sforza, fought in numerous battles before dedicating himself to the family estate. He had the castle of Malpaga decorated and commissioned Lorenzo Lotto for the famous altarpiece (where he himself is depicted), which is visible in the church of S. Bartolomeo in Bergamo.

Francesco, a valorous leader, together with his wife Beatrice di Langosco, transformed the castle of Cavernago into a true residence.



Il castello di Malpaga, fu acquistato nel 1456 dal condottiere Bartolomeo Colleoni (1392-1475) e passò poi ad alcuni dei suoi eredi, i discendenti di sua figlia Ursina e di Gherardo Martinengo, che lo possedettero per quattro secoli sino al 1859. Essi, per disposizione del condottiero nel 1472, assunsero il cognome Martinengo Colleoni. Nel 1533 ottennero da Venezia il titolo di conti di Malpaga e Cavernago. Due furono i rami principali dei Martinengo Colleoni: i Martinengo Colleoni Langosco (poi anche Martinengo Colleoni Langosco Leni) discendenti del condottiere Francesco (che ebbe il castello di Cavernago e poi il titolo di marchese di Pianezza in Piemonte) ed il ramo di suo fratello Estore (che ebbe la rocca di Malpaga e per questo spesso si chiamò Martinengo Colleoni Malpaga).

The castle of Malpaga was purchased in 1456 by the condottiere Bartolomeo Colleoni (1392-1475) and later passed to some of his heirs, the descendants of his daughter Ursina and Gherardo Martinengo, who owned it for four centuries until 1859. By the condottiere's decree in 1472, they adopted the surname Martinengo Colleoni. In 1533, they obtained from Venice the title of counts of Malpaga and Cavernago. There were two main branches of the Martinengo Colleoni family: the Martinengo Colleoni Langosco (later also Martinengo Colleoni Langosco Leni), descended from the condottiere Francesco (who acquired the castle of Cavernago and later the title of Marquis of Pianezza in Piedmont), and the branch of his brother Estore (who obtained the fortress of Malpaga and therefore was often called Martinengo Colleoni Malpaga).

BARTOLOMEO COLLEONI

Nacque in una casa nel castello di Solza da Paolo detto Poho Colleoni e da Riccadonna dei Vavassori di Medolago; la sua data di nascita è sconosciuta, ma probabilmente l'anno fu il 1392 o il 1393. Per quanto si sa, era il secondo di tre fratelli: Antonio, Bartolomeo e Caterina.

Il padre fu ucciso dai cugini nel castello di Trezzo forse nel 1407 e poco dopo anche il fratello Antonio venne assassinato.

Bartolomeo intraprese presto il mestiere delle armi quale scudiero presso gli Arcelli, Signori di Piacenza. Militò poi con importanti condottieri fra cui Braccio da Montone e Jacopo Caldora.

Combatté per la regina Giovanna di Napoli, con la quale, a quanto vogliono i suoi biografi, ebbe strettissimi legami.

BARTOLOMEO COLLEONI

He was born in the Solza Castle to Paolo, also known as Poho Colleoni, and Riccadonna of the Vavassori family from Medolago. His date of birth is unknown, but it was probably in the year 1392 or 1393. As far as is known, he was the second of three siblings: Antonio, Bartolomeo, and Caterina.

His father was killed by cousins in Trezzo Castle, perhaps in 1407, and shortly afterward, his brother Antonio was also assassinated. Bartolomeo soon took up the profession of arms as a squire with the Arcelli family, Lords of Piacenza. He later served with important condottieri, including Braccio da Montone and Jacopo Caldora. He fought for Queen Giovanna of Naples, with whom, according to his biographers, he had very close ties.



Ritratto di Bartolomeo Colleoni
di Lorenzo Lotto

Portrait of Bartolomeo Colleoni
by Lorenzo Lotto

Nel 1424 si distinse nella battaglia de L'Aquila, dove conobbe Francesco Sforza ed Erasmo da Narni detto il Gattamelata. In quel periodo la regina Giovanna gli concesse di usare uno stemma con due barre bianche ingollate a due teste di leone, il tutto su campo rosso.

Dal 1429 combatté nelle varie guerre fra Milano e Venezia, principalmente per quest'ultima, distinguendosi in molte imprese, fra le quali spiccò quella di portare navi dall'Adige al Garda attraverso i monti nel 1439.

Negli anni '30 sposò Tisma (Tisbe) della nobile famiglia Martinengo di Brescia. Ebbe otto figlie: Ursina e Caterina dalla moglie, Isotta, Medea, Cassandra, Polissena, Riccadonna e Doratina da altre donne.

Oltre che uomo di guerra fu uomo di pace, fondò e aiutò chiese e conventi.

In 1424, he distinguished himself in the Battle of L'Aquila, where he met Francesco Sforza and Erasmo da Narni, also known as il Gattamelata. During that period, Queen Giovanna granted him the right to use a coat of arms featuring two white bars engulfing two lion heads, all on a red background. Perhaps from 1429, he fought in the various wars between Milan and Venice, mainly for the latter, distinguishing himself in many exploits, among which stood out the feat of transporting ships from the Adige to Lake Garda through the mountains in 1439.

In the '30s, he married Tisma (Tisbe) from the noble Martinengo family of Brescia. He had eight daughters: Ursina and Caterina from his wife, and Isotta, Medea, Cassandra, Polissena, Riccadonna, and Doratina from other women. In addition to being a man of war, he was a man of peace, founding or assisting churches and convents.

Bartolomeo Colleoni al cospetto della figlioletta Medea.
Dipinto di Ponziano Loverini

Bartolomeo Colleoni in the presence of his daughter Medea.
Painting by Ponziano Loverini



Fece opere di carità, come la fondazione, avvenuta il 19 febbraio 1466, del Luogo Pio della Pietà in Bergamo per beneficiare le nubende povere, fornendo loro una dote che consentisse di sposarsi onorevolmente.

Fu anche abile imprenditore ed amministrò e migliorò con oculatezza i propri domini, facendo, ad esempio, scavare rogge per l'irrigazione.

Nel 1470 restaurò le terme di Trescore Balneario.

Costruì conventi e chiese: nel 1461 la Basella di Urganano, nel 1471 l'Incoronata di Martinengo e nel 1473-1474 Santa Chiara, pure a Martinengo.

Almeno dal 1466 iniziò a pensare a quanto sarebbe avvenuto dopo di lui. Un giorno non specificato dell'aprile del 1467, nella sua casa in vicina di Sant' Agata in Bergamo Alta, oggi sede del Luogo Pio della Pietà,

He engaged in charitable works, such as the establishment, on February 19, 1466, of the Luogo Pio della Pietà in Bergamo to benefit poor brides, providing them with a dowry for honorable marriages.

He was also a skilled entrepreneur, managing and wisely improving his domains. For instance, he had channels dug for irrigation purposes.

In 1470, he restored the baths of Trescore Balneario.

He built convents and churches: in 1461, Basella in Urganano; in 1471, l'Incoronata in Martinengo; and in 1473-1474, Santa Chiara, also in Martinengo.

At least since 1466, he began contemplating what would happen after his time. On an unspecified day in April 1467, at his home near Sant' Agata in Upper Bergamo, now the location of the Luogo Pio della Pietà,

Interno della casa del Colleoni in città alta BG, Luogo pio della piet 
Interior of Colleoni's house in the upper city of BG, a pious place of piety



fece un primo testamento rogato dal notaio Antonio Tiraboschi. Il 6 marzo dell'anno 1470 spir  l'adorata figlia Medea ed egli volle fosse sepolta nel santuario della Basella in una tomba opera del celebre Giovanni Antonio Amadeo, che venne poi traslata nella cappella funeraria che nel 1472 il Colleoni decise di edificare nel cuore di Bergamo Alta, affidandone la realizzazione all'Amadeo.

he made an initial will notarized by the notary Antonio Tiraboschi. On March 6, 1470, his beloved daughter Medea passed away, and he wished her to be buried in the sanctuary of Basella in a tomb designed by the renowned Giovanni Antonio Amadeo. The tomb was later transferred to the funerary chapel that Colleoni decided to build in the heart of Upper Bergamo in 1472, entrusting its construction to Amadeo.

Il 26 agosto di quello stesso 1472 revocò il testamento del 1467. Sempre nel 1472 concesse i propri cognome e stemmi ai nipoti Alessandro ed Estore, figli di Ursina e del condottiero Gerardo Martinengo, dando inizio alla dinastia dei Martinengo Colleoni che per secoli avrebbero posseduto molti castelli e beni a lui appartenuti.

In quello stesso anno a Malpaga venne scoperta una congiura orditagli contro dal duca di Milano Galeazzo Maria Sforza e i cospiratori furono uccisi, squartati ed esposti sulle strade. Vista la sua fama, alcuni potenti vollero che fosse annoverato fra i membri della loro famiglia: nel 1467 Renato d'Angiò lo ascrisse alla Casa d'Angiò (in latino Andegavia) e nel 1473 Carlo il Temerario, duca di Borgogna, alla casa di Borgogna; entrambi gli concessero di aggiungere il loro stemma al suo.

On August 26 of the same year, 1472, he revoked the will of 1467. Also in 1472, he granted his surname and coat of arms to his nephews Alessandro and Estore, the sons of Ursina and the mercenary Gerardo Martinengo, initiating the dynasty of Martinengo Colleoni who for centuries would possess many castles and properties that belonged to him-

In that same year, a conspiracy against him was uncovered in Malpaga, orchestrated by the Duke of Milan, Galeazzo Maria Sforza, and the conspirators were killed, dismembered, and displayed on the streets. Due to his reputation, some powerful individuals wanted him to be included among their family members: in 1467, Renato d'Angiò enlisted him in the House of Anjou (in Latin Andegavia), and in 1473, Charles the Bold, Duke of Burgundy, included him in the House of Burgundy; both granted him the privilege of adding their coat of arms to his own.



Tomba di Bartolomeo Colleoni in Bergamo alta Cappella Colleoni
Tomb of Bartolomeo Colleoni in Bergamo's upper Colleoni Chapel

Nel 1474 ricevette a Malpaga re Cristiano di Danimarca, in viaggio verso Roma, accogliendolo con grandi feste. Nell'agosto si ammalò, ma si riprese, facendo voto di recarsi a Loreto per ringraziare la Vergine, viaggio che fece tra gennaio e febbraio del 1475.

Alle 3 di notte del 3 novembre 1475 spirò nella sua camera da letto nella rocca di Malpaga. La notte seguente, su di un carro coperto da un drappo nero, trainato da due cavalli neri, fu portato a Bergamo e deposto in Santa Maria Maggiore. Qui la cassa rimase fino a quando venne terminato il suo sepolcro nel quale fu traslato con imponenti esequie nel gennaio 1476.

In 1474, he received King Christian of Denmark at Malpaga, who was on a journey to Rome, welcoming him with grand festivities. In August, he fell ill but recovered, making a vow to travel to Loreto to express gratitude to the Virgin, a pilgrimage he completed between January and February of 1475. At 3 o'clock in the morning on November 3, 1475, he breathed his last in his bedroom at the fortress of Malpaga. The following night, on a cart covered with a black drape and drawn by two black horses, he was taken to Bergamo and laid to rest in Santa Maria Maggiore. Here, the coffin remained until his tomb was completed, and he was moved with impressive funeral rites in January 1476.

Pergamena di Andrea Gritti (DOGE DI VENEZIA), in cui conferisce a Gherardo Martinengo Colleoni, a suo figlio Bartolomeo e ai loro discendenti il titolo di CONTE DI MALPAGA E CAVERNAGO esposto al castello di Malpaga nel 2016

Parchment of Andrea Gritti, (DOGE OF VENICE), in which he confers upon Gherardo Martinengo Colleoni, his son Bartolomeo, and their descendants the title of COUNT OF MALPAGA AND CAVERNAGO, displayed at the Malpaga Castle in 2016.

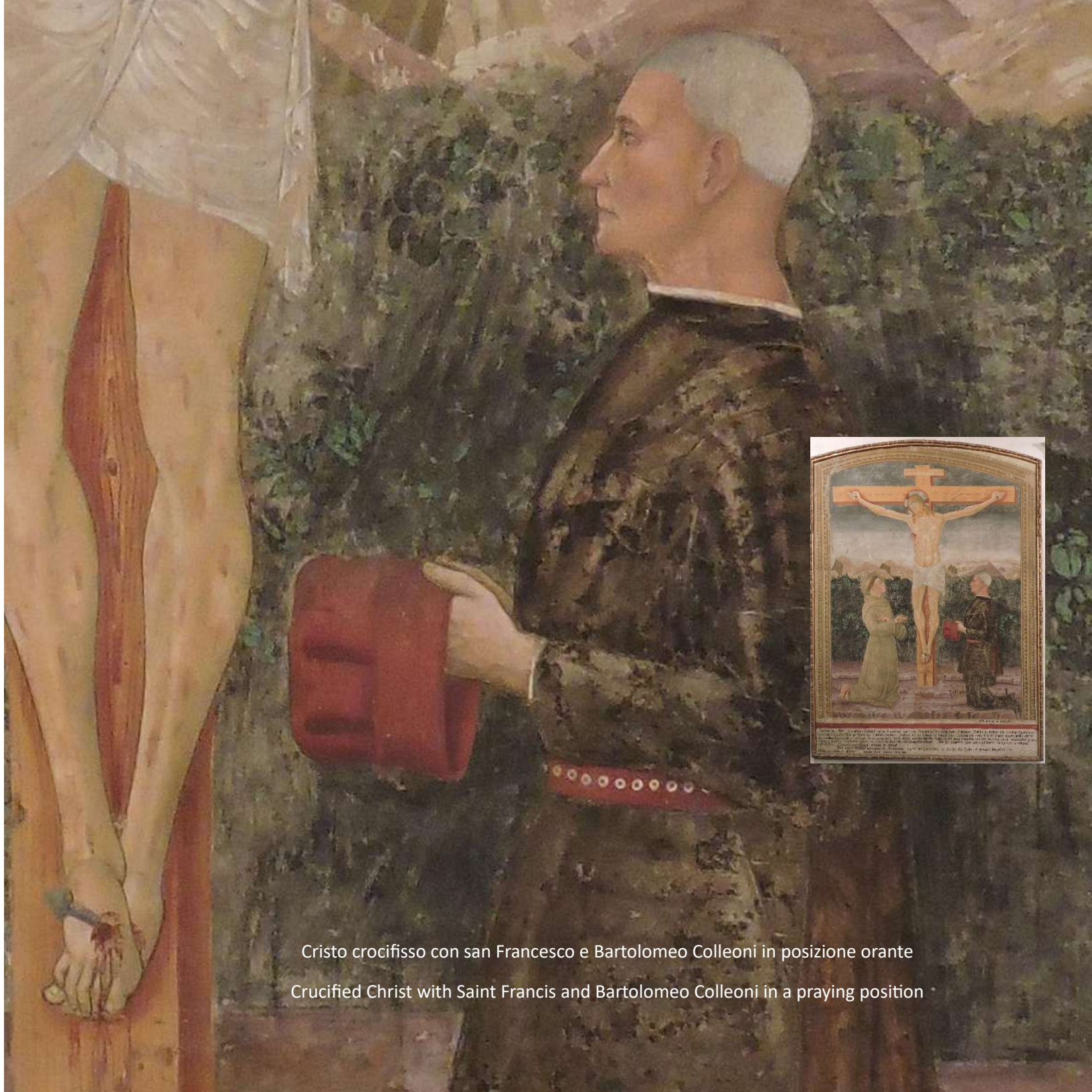


Ottemperando alle sue volontà, la Serenissima gli fece erigere il bellissimo monumento, opera di Andrea Verrocchio (il maestro di Leonardo da Vinci) e di Andrea Leopardi, che si può ammirare in Campo dei Santi Giovanni e Paolo a Venezia. Questa statua, che rende bene l'idea del suo carattere e della sua fama, è ritenuta il miglior monumento equestre mai realizzato, ebbe grandissima fama e per questo fu più volte riprodotta in scala più ridotta. Col tempo il luogo esatto della sua sepoltura venne dimenticato finché, dopo una diatriba su dove si trovasse durata decenni, il suo corpo venne rinvenuto nel sarcofago inferiore del suo monumento funebre nella cappella che porta il suo nome venerdì 21 novembre 1969.

Portava ancora gli abiti del 1475 e nella tomba vi erano la spada, gli speroni, il bastone di comando e una piastra con iscrizione.

In accordance with his wishes, the Most Serene Republic erected a beautiful monument for him, a work by Andrea Verrocchio (the master of Leonardo da Vinci) and Andrea Leopardi, which can be admired in the Campo dei Santi Giovanni e Paolo in Venice. This statue, capturing his character and fame, is considered the finest equestrian monument ever created. It gained great renown and, as a result, was reproduced in smaller scale multiple times. time, the exact location of his burial was forgotten until, after a decades-long dispute over its location, his body was discovered in the lower sarcophagus of his funerary monument in the chapel named after him on Friday, November 21, 1969.

He was still wearing the attire from 1475, and in the tomb, there were a sword, spurs, a baton of command, and a plaque with an inscription.



Cristo crocifisso con san Francesco e Bartolomeo Colleoni in posizione orante
Crucified Christ with Saint Francis and Bartolomeo Colleoni in a praying position

FRANCESCO MARTINENGO COLLEONI

Francesco Martinengo Colleoni (1548-1621), nacque a Scanzo (BG), seguì le orme del quadrisnonno Bartolomeo Colleoni (e della famiglia) intraprendendo la carriera militare, combattendo anche a Malta e nella celebre battaglia di Lepanto, oltre che in Francia nelle truppe di Emanuele Filiberto di Savoia da cui ebbe l'onorificenza del collare dell'Annunziata. Fu governatore del Piemonte ed ambasciatore presso il papa; in seguito militò ancora per i Savoia e la Repubblica di Venezia. Si sposò con Beatrice di Langosco di Stroppiana († 1612), figlia del gran cancelliere dei Savoia.



Guarda il video sulla Sua storia
realizzato dalla rete Coglià

FRANCESCO MARTINENGO COLLEONI

Francesco Martinengo Colleoni (1548-1621), born in Scanzo (BG), followed in the footsteps of his great-great-grandfather Bartolomeo Colleoni by pursuing a military career. He fought in Malta, the renowned Battle of Lepanto, and served in France in the troops of Emanuele Filiberto di Savoia, earning the honor of the collar of the Annunciation. He became the governor of Piedmont and an ambassador to the pope. Later, he continued to serve the Savoia family and the Republic of Venice. He married Beatrice di Langosco di Stroppiana († 1612), the daughter of the chief chancellor of the Savoia.



Beatrice, sposò in prime nozze il conte Giovanni Francesco Scarampi. Rimasta vedova, amò il duca Emanuele Filiberto di Savoia da cui ebbe tre figli. Nel 1583, dopo la sua morte, sposò il conte Francesco Martinengo Colleoni e la loro discendenza assunse il nome di Martinengo Colleoni Langosco. Nel 1578 aveva acquisito il feudo di Pianezza, eretto nel 1581 a marchesato, titolo che passò poi ai suoi discendenti. Nel 1597 fece riedificare il castello di Cavernago. Morì nel suo palazzo di Torino.

Francesco Martinengo Colleoni e sua moglie Beatrice sono sepolti nella chiesa di Cavernago.

Beatrice, in her first marriage, wed Count Giovanni Francesco Scarampi. Widowed, she loved Duke Emanuele Filiberto di Savoia, with whom she had three children. In 1583, after his death, she married Count Francesco Martinengo Colleoni and their descendants took the name Martinengo Colleoni Langosco. In 1578, she acquired the fief of Pianezza, elevated to a marquisate in 1581, a title later inherited by her descendants. In 1597, she had the Castle of Cavernago rebuilt. She died in her palace in Turin.

Francesco Martinengo Colleoni and his wife Beatrice are buried in the church of Cavernago.

Beatrice di Langosco di Stroppiana
Marchesa di Pianezza (TO)



A group of people in historical costumes are performing a traditional dance or music in a rustic setting. In the foreground, a woman in a red dress with gold embroidery on the sleeves is dancing. To her left, another woman in a black and red dress is also dancing. In the background, a man in a white shirt is playing a trumpet, and a woman in a green dress is clapping. To the right, a woman in a dark blue dress with a white belt is standing. The background features a stone wall with a tiled roof and a wooden structure.

Il paese e le sue tradizioni The town and its traditions

Cavernago è un paese dinamico dalla storia recente, ma che ha bene in mente la sua storia e tradizione.

Cavernago is a dynamic town with a recent history but one that holds its history and traditions close to heart.

IL PALIO DI MALPAGA

Il Palio di Malpaga nasce all'interno della Sagra "Due Castelli in festa" inizialmente come semplice gioco popolare che vedeva gareggiare tra di loro i giovani del borgo divisi nelle varie contrade: la Piàsa (la piazza), ol Foddét (le abitazioni intorno al castello), la Fabrica (le abitazioni vicino alla chiesa) e le Cascine (le numerose cascine distribuite nella campagna).

Con il passare del tempo, alla tradizione del gioco popolare, si aggiunge la corsa con i cavalli e poi la sfilata, fino a giungere, negli anni 2000, quando dei giovani sognatori si riuniscono nell'Associazione Malus Pagus con l'intento di rivalorizzare il borgo storico e la sua storia.

THE PALIO OF MALPAGA

The Palio of Malpaga originated within the festival "Due Castelli in festa" initially as a simple folk game, particularly the desire to come together. It started as a simple popular game where the young people of the village competed against each other, divided into various districts: la Piàsa (the square), ol Foddét (the houses around the castle), la Fabrica (the houses near the church), and le Cascine (the numerous farmsteads scattered in the countryside).

Over time, to the tradition of the popular game, horse racing and a parade were added, culminating in the late 2000s when a group of young dreamers gathered in the Malus Pagus Association with the aim of revitalizing the historic village and its history.



Iniziano anni di grandi studi e lavori fino a giungere dopo circa un ventennio a realizzare una manifestazione di rilevanza nazionale tra gli appassionati di rievocazioni storiche.

L'evento si svolge sempre nel mese di agosto ed è diventato un appuntamento fisso per molti rievocatori e gruppi storici che vengono da ogni angolo d'Italia per realizzare un bellissimo quadro di vita reale intorno al castello di Malpaga e la storia del borgo che lo circonda.

Col tempo e l'inasprirsi delle normative verso l'uso dei cavalli, il palio ha deciso di dedicarsi ad un torneo più cavalleresco con scontri armati, giochi d'acqua e gare tra prodi cavalieri, a rappresentare le quattro contrade storiche del borgo.

Years of extensive studies and work began, culminating after about two decades in the realization of a nationally significant event among enthusiasts of historical reenactments. The event always takes place in the month of August and has become a fixed appointment for many reenactors and historical groups who come from every corner of Italy to create a beautiful real-life tableau around the castle of Malpaga and the history of the surrounding area.

Over time, and the tightening regulations of towards the Palio decided to focus on a more chivalrous tournament involving armed clashes, water games, and competitions among valiant knights; to represent the four historic districts of the village.

Il Palio di Malpaga vuole essere testimonianza di una comunità attenta alla rivalutazione di un pezzo di storia bergamasca.

The Palio of Malpaga aims to be a testimony to a community devoted to be a testimony to a community devoted to the revaluation of a piece of Bergamo's history.







Da sinistra i gonfaloni delle 4 contrade di Malpaga:

- Fabrica;
- Fodet;
- Casine;
- Piasa

From the left the banners of the 4 districts of Malpaga:

- Fabrica;
- Fodet;
- Casine;
- Piasa



IL DOLCE DEL COLLEONI

Nel 2019 è stato indetto un bando di concorso per realizzare un dolce tipico legato alla figura di Bartolomeo Colleoni. E' risultata vincitrice la Pasticceria "IL COLLE" di Bagnatica (BG), con il dolce raffigurato (pasticceriaailcolle@virgilio.it).

Ingredienti:

Pasta frolla con farina di mais e cannella;
Farina 00;
Farina di mais;
Burro;
Miele;
Zucchero;
Uovo intero;
Cannella in polvere;
Frangipane alla mandorla;
Farina di mandorle;
Confettura di ciliegie e ciliegie amarenate.

THE SWEET OF COLLEONI

In 2019, a competition was announced to create a typical dessert linked to the figure of Bartolomeo Colleoni. Among the various participants, the winner was the pastry shop "IL COLLE" in Bagnatica (BG), with the depicted dessert. (pasticceriaailcolle@virgilio.it)

Ingredients:

Shortcrust pastry with cornflour and cinnamon;
All-purpose flour;
Corn flour;
Butter;
Honey;
Sugar;
Whole egg;
Ground cinnamon;
Almond frangipane;
Almond flour;
Cherry jam and candied cherries.



IL DOLCE DEL COLLEONI

delizia pasticceria firmata:

Coglia e pasticceria "il Colle"

il Colle

LA NOSTRA
STORIA

Coglia



CAVERPAGA, LA FESTA DELLA COMUNITÀ DI CAVERNAGO E MALPAGA

Caverpaga è l'idea vincente che da più di 10 anni permette di unire in una festa di paese le peculiarità dei due nuclei storici valorizzando al contempo lo sviluppo del nuovo paese.

Tradizione e progresso da sempre vanno di pari passo, ma è sempre difficile farli convivere in armonia, riunire la comunità all'insegna della valorizzazione delle proprie bellezze culturali e storiche, è stato un passaggio naturale, ma non scontato.

L'impresa non era facile, perché ai due nuclei storici molto ancorati alla storia e alla tradizione, si è affiancato un borgo nuovo dove hanno trovato casa

CAVERPAGA, THE CELEBRATION OF THE CAVERNAGO AND MALPAGA COMMUNITY

"Caverpaga" is the winning idea that, over than 10 years, has allowed the union of the peculiarities of the two historical cores into a village celebration while simultaneously promoting the development of the new community. Tradition and progress have always gone hand in hand, but it is challenging to harmonize them, bringing the community together to enhance its cultural and historical beauties was a natural but not obvious transition. The undertaking was not easy because, alongside the two historical nuclei deeply rooted in history and tradition, a new village emerged where numerous families from other towns, provinces, regions, and nations found their home



numerosi nuclei famigliari provenienti da altri paesi, province, regioni, nazioni.

E' nata così l'esigenza di unire le bellezze del paese in una festa che raccontasse tutte le peculiarità di questa nuova comunità allargata.

Nasce nel 2013 Caverpaga, la festa della comunità di Cavernago e Malpaga, che cade sempre la prima domenica di settembre.

Una vera e propria sagra di paese che è divenuta punto di riferimento per numerosi visitatori ed avventori.

I due Castelli sono aperti per le visite guidate e collegati da due trenini turistici che collegano il centro del paese.

Thus arose the need to bring together if the village in a celebration that showcased all the peculiarities of this new extended community.

Caverpaga was born in 2013, the festival of the Cavernago and Malpaga community, which always takes place on the first Sunday of September.

It has become a true village fair and a point of reference for numerous visitors and attendees.

The two castles are open for guided tours and connected by two tourist trains that link the center of the village.



Al centro si mette in mostra la vita del paese: stand delle associazioni, hobbisti e attrazioni che raccontano come è la comunità di Cavernago oggi.

Giornate intense dove i cavernaghese si ritrovano in piazza e nei vari luoghi di interesse del territorio e riscoprono insieme ai turisti le bellezze del proprio territorio.

At the center, the life of the village is showcased: booths of associations, hobbyists, and attractions that depict what the community of Cavernago is like today. These are intense days where the people of Cavernago gather in the square and various points of interest in the area, rediscovering together with tourists the beauties of their territory.





LE SAGRE ESTIVE A MALPAGA

Nel 1977, un gruppo di volontari dell'allora associazione ASCT Malpaga Calcio Tamburello e la sezione Cacciatori di Malpaga, si è riunito per organizzare una manifestazione che potesse valorizzare il patrimonio storico e culturale del borgo di Malpaga. La prima edizione della Sagra "Due Castelli in Festa" è stata un successo, trasformandosi da allora in un appuntamento fisso per la comunità locale. Nel corso degli anni, la Sagra ha ampliato la sua offerta, ospitando eventi di diverso genere come spettacoli teatrali, concerti di musica popolare e tradizionale, mostre d'arte e artigianato. La Sagra è diventata un importante attrattore turistico, contribuendo a promuovere il territorio di Malpaga e della Bergamasca.

THE SUMMER FESTIVALS IN MALPAGA

In 1977, a group of volunteers from the then association ASCT Malpaga Calcio Tamburello and the Hunters section of Malpaga came together to organize an event that could enhance the historical and cultural heritage of the village of Malpaga. The first edition of the "Due Castelli in Festa" Festival was a success, becoming a recurring event for the local community. Over the years, the festival has expanded its offerings, hosting various events such as theatrical performances, concerts of popular and traditional music, art exhibitions, and crafts displays. The festival has become a significant tourist attraction, contributing to the promotion of the Malpaga and Bergamo territory.



Area feste comunale di Malpaga
Malpaga Municipal Party Area



Nel corso degli anni, si sono aggiunte altre sagre, tra cui:

L'Associazione **Cacciatori di Malpaga**, che promuove la tradizione venatoria.

L'Associazione **Club Amici dell'Atalanta di Malpaga**, che promuove il calcio giovanile.

L'Associazione **Culturale Maria Carta**, che promuove le tradizioni sarde.

L'Associazione **Alpini di Cavernago**, che promuove la solidarietà e il benessere collettivo.

L'Associazione **Giovani Cavernago e Malpaga**, che promuove momenti di svago con della buona musica.

Tutte le sagre si svolgono nel borgo di Malpaga e precisamente nell'area comunale dedicata.

Over the years, other festivals have been added, including:

The **Malpaga Hunters Association**, which promotes the hunting tradition.

The **Association Club Amici dell'Atalanta di Malpaga**, which promotes youth football.

The **Cultural Association Maria Carta**, which promotes Sardinian traditions.

The **Alpini Association of Cavernago**, which promotes solidarity and collective well-being.

The **Youth Association of Cavernago and Malpaga**, which organizes moments of leisure with good music.

All festivals take place in the village of Malpaga, specifically in the municipal area dedicated.





Alcune illustrazioni tratte dal libro "LE TRAME DI BEA BARTOLOMEO COLLEONI" realizzate da Giovanni Beduschi, in cui si descrivono momenti importanti della vita di Bartolomeo Colleoni.

Qui a fianco la leggenda (storicamente non vera) che ci sia un tunnel sotterraneo che collega il castello di Malpaga a quello di Cavernago.

Some illustrations taken from the book "LE TRAME DI BEA BARTOLOMEO COLLEONI" created by Giovanni Beduschi, describing important moments in the life of Bartolomeo Colleoni

Here beside a (historically untrue) legend that there is an underground tunnel connecting the castles of Malpaga to that of Cavernago.

Il vero nome di Bartolomeo Colleoni era:
Bartolomeus Colionus

The real name of Bartolomeo Colleoni was:
Bartolomeus Colionus



Alla corte di Bartolomeo Colleoni, sono stati ingaggiati artisti di spessore come:

- Marcello Fogolino
- Girolamo Romanino

At the court of Bartolomeo Colleoni, artists of stature were hired such as:

- Marcello Fogolino
- Girolamo Romanino

